

LE DONNE... Passato, presente, futuro

"Le donne sono una vite su cui gira tutto"

Lev Tolstoi

MESSAGGIO ALLE DONNE... PER LE DONNE

Eh, sì! Donna!

Questo messaggio è per te, per il tuo essere unica così come sei.



Guardati allo specchio con serenità, cogli il tuo valore, non metterti sempre in dubbio, scava, cerca e

trova la meraviglia che è dentro di te. Impara ad accettare i tuoi risultati e proponiti sempre obiettivi da raggiungere.

E ricorda: nessuno può farti sentire inferiore, credi sempre in te stessa e lotta per i tuoi diritti.

Non scorgere l'amore nella violenza, perché l'amore non maltratta, non umilia, non ha nulla di violento.

Sei perfetta così, amati per quella che sei, sempre e comunque!

MARINO, GIULIANO I B IPSEOA

DANTE AI GIOVANI



SpeakPie

BIENNIO IPSEOA

DANTEDI'

Il 25 marzo, data individuata come inizio del viaggio ultraterreno della Divina Commedia, è la giornata istituita in onore di Dante Alighieri, definita **Dantedi'**. Il Sommo Poeta è il simbolo della cultura e della lingua italiana; ricordarlo è un modo per fronteggiare ancora di più questo momento difficile, condividendo versi dal fascino senza tempo. L'iniziativa, nata lo scorso anno, ha visto la partecipazione attiva di tutti, a partire dalle scuole, che, vista la particolare situazione, hanno intrapreso attività e celebrazioni, seppur a distanza e sui social, con letture in streaming, iniziative dedicate a Dante, con gli hashtag ufficiali **#Dantedi'** e **#loleggoDante**.

continua a pag.2

INDICE



DALÍ e DANTE

pag. 3

DONNE e...
Lavoro,
politica,
cucina.

pag 4



LE DONNE ...

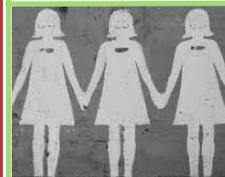
in ARTE

pag 6

Il Marketing
Femminile

pag 7

Donne nel
Network
Marketing



Ragazze e Donne
che cambiano il
mondo

pag 8

LA RUBRICA DEL TORRENTE

- Il potere del cervello pag 9
- MATURITA': studio o lavoro?



Inserito speciale sulle donne



Il Mibact e il Ministero dell'Istruzione insieme a scuole, musei, parchi archeologici, biblioteche, archivi e luoghi della cultura hanno proposto sui propri account social immagini, video, opere d'arte, rare edizioni della Divina Commedia per porre l'attenzione sulla figura dantesca e su come nel corso dei secoli abbia influenzato significativamente tutte le espressioni culturali e artistiche dell'identità italiana.

Il 2021 commemora i settecento anni dalla scomparsa di Dante, notevoli le iniziative: l'Accademia della Crusca propone una "parola di Dante" estrapolata dalla Divina Commedia presente sul sito e sui social corredata da un particolare hashtag:

#ParolaDiDanteFrescaDiGiornata, tante altre attività per il Dantedì e che proseguiranno per tutto il 2021.

La scelta di Dante è significativa: Dante è la lingua italiana, è l'Italia. Nella Divina Commedia, considerata la summa del pensiero medievale, vi è una risposta, una spiegazione a temi sempre attuali come l'amore, la fede, la lotta dei propri valori e il senso della vita.

Attraverso l'esperienza personale, Dante fornisce un'interpretazione generale della vita e del mondo che mira ad essere chiara e valida per tutti, ancora oggi.

Montella, Chiariello, Costanzo, Biondi, Russo, Marino, Capone IH IPSEAO

"E QUINDI USCIMMO A RIVEDER LE STELLE"

«Salimmo sù, el primo e io secondo, tanto ch'ì vidi de le cose belle che porta 'l ciel, per un pertugio tondo. E quindi uscimmo a riveder le stelle»(Inferno, XXXIV, vv.136-139): dopo aver lasciato Lucifero e faticosamente attraversato la "natural burella", il corridoio buio e ineguale percorso per risalire dal

terra australe, alla fine stellato dell'altro Il verso rappresenta nuovo



centro della all'emisfero Dante e Virgilio contemplan lo cielo notturno emisfero. finale un presagio del cammino di

luce e di speranza dopo le tenebre precedenti.

In un momento così complesso, dovuto alla situazione pandemica, la lettura di Dante può infondere significativi messaggi di speranza. L'auspicio di giungere tutti "a riveder le stelle", consapevoli di quanto stiamo vivendo, più ricchi interiormente. Ognuno di noi è stato costretto a modificare abitudini, stili di vita, a stravolgere la propria normalità, fatta di abbracci, di sorrisi, di condivisione, di libertà. Come da ogni momento difficile, bisogna, ora più che mai, essere ancora più consapevoli di quanto la nostra vita sia unica, in modo da apprezzarne ogni aspetto, avendo cura di essa e dei nostri legami.



Sin dall'inizio dell'attività di recupero e potenziamento di italiano, tale verso è divenuto il nostro motto, una spinta ad essere forti, a superare gli ostacoli, le difficoltà, i momenti di sconforto.

"E quindi uscimmo a riveder le stelle": prepariamoci anche noi a farlo!

Gaglione, Costanzo, Spennagallo Gabriele e Matteo
11 IPSEAO

DANTE...OGGI!

Breve glossario con espressioni e modi di dire tratti dalla Divina Commedia e che utilizziamo ancora oggi...

FATTI NON FOSTE A VIVER COME BRUTI, MA PER SEGUIR VIRTUTE E CANOSCENZA (Inferno, XXVI, vv.119-120): Ulisse esorta i suoi compagni a seguirlo oltre le colonne d'Ercole.

Oggi si vuole indicare che noi, esseri umani, dobbiamo vivere in modo degno.

.NON TI CURAR DI LOR, GUARDA E PASSA"fama di loro il mondo esser non lassa: misericordia e giustizia li sdegnà; non ragioniam di lor; ma guarda e passa"(Inferno, III, vv.49-51): Virgilio sta indicando a Dante i vili, gli ignavi, che vanno semplicemente ignorati.

Molto utilizzata, per esortare una persona a non far caso a coloro che la stanno insultando, andando oltre, senza curarsene.

SENZA INFAMIA E SENZA LODE"coloro che visser senza infamia e senza lodo"(Inferno, III, vv.35-36): gli ignavi.

Ancora oggi indica coloro che si rifiutano di prendere una posizione, per indifferenza o quieto vivere.

Martinucci, De Rosa Iavarone IIA IPSEAO

DANTE E DALÌ: LA "COMMEDIA" E IL SOGNO



Disegno grafico ideato e realizzato da
Francione Emanuele IV I ITT

L'incontro tra i due geni è avvenuto quando il governo italiano ha commissionato il progetto a Dalì nel 1951 per celebrare l'anniversario della nascita del poeta. Dalì ha dato vita ad un capolavoro di interpretazione del testo dantesco con un ciclo di acquerelli che hanno ritratto i personaggi narrativi dei Cantici. Circa 100 acquerelli, numerati e firmati dall'artista spagnolo, pubblicati da Les Heures Claires a Parigi nel 1960, ritraggono i mostri spaventosi dell'Inferno, le creature evanescenti che popolano il Purgatorio e i Cieli del Paradiso. Egli riuscì a realizzare immagini evocative nelle quali si ritrovano anche gli elementi della sua opera matura. La *Commedia* di Dalì fortemente simbolica ed evocativa racchiude le principali espressioni del metodo pittorico paranoico-critico e dell'estetica del molle. Numerosi i riferimenti alla mitologia classica e ai volumi michelangeloeschi dei personaggi, specie nei gironi dell'Inferno e del Purgatorio, mentre nel Paradiso lo stile diventa più libero e spontaneo.

Cerbone , Lido III I ITT



La Divina Commedia di Dalì
DANTE

La "Surreale" Divina Commedia di Dalì

L'artista seguì i due viaggiatori attraverso l'Inferno, il Purgatorio e il Paradiso interpretando i loro incontri in chiave psicanalitica. Dalì riuscì a realizzare immagini evocative nelle quali si ritrovano anche gli elementi della sua opera matura. Infatti si riconoscono figure molli, ossa che volano e altre figure ricorrenti.



La Divina Commedia di Dalì
-CERBERO-
Inferno

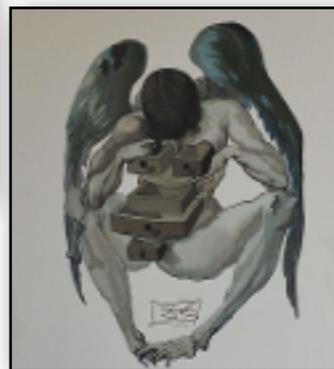
In questo dipinto viene esaltata la figura di Cerbero, uno dei personaggi fondamentali dell'Inferno. Cerbero è un guardiano infernale che ha le sembianze di un cane a tre teste, che custodisce l'Ades (l'ingresso dell'Inferno). Il suo corpo è ricoperto di serpenti velenosi. Gli vengono anche attribuite caratteristiche fisiche umane, tra cui la barba e le mani. Viene descritto con gli occhi vermigli per l'avidità, con il ventre largo per la voracità e con le zampe artigliate per afferrare il cibo.



La Divina Commedia di Dalì
-LUCIFERO-
Inferno

Quest'opera rappresenta Luciferò.

Con Luciferò nell'ambito della sacra tradizione si è sempre inteso il più splendente degli angeli che fu scaraventato negli abissi per aver osato innalzarsi al di sopra di Dio. La bocca di Luciferò è occupata da Giuda traditore e colpevole della crocifissione di Gesù Cristo.



Dalì rappresenta un angelo il cui corpo è corrotto; infatti i piedi sono animaleschi, dal ginocchio destro spunta un osso, la pelle è decomposta e le ali perdono il loro piumaggio. Dal corpo escono i cassetti che rappresentano una caratteristica personale dell'anima di Dalì.

La Divina Commedia di Dalì
-L'Angelo Caduto- Purgatorio

Attraverso Dalì abbiamo approfondito lo studio della Divina Commedia sotto un punto di vista artistico, con le sue opere abbiamo percepito a pieno la sua espressività e il suo modo di trasmettere, non solo l'aspetto letterario della Divina Commedia ma anche quello artistico rappresentativo.

LE DONNE E IL LAVORO

La Giornata internazionale dei diritti della donna ricorre l'8 marzo di ogni anno.



Questa giornata è stata stabilita per ricordare sia le conquiste sociali, economiche e politiche, sia le discriminazioni e le violenze di cui le donne sono state e sono ancora oggetto in quasi tutte le parti del mondo. Tuttavia il lavoro è il punto più dolente della condizione femminile in Italia. Il tasso di occupazione è tra i più bassi in Europa, (per le età comprese tra i 20-64 anni è pari al 51,6% rispetto a una media Ue del 65,3%), con una forte disparità territoriale e di età. A parità di mansioni, le donne percepiscono stipendi significativamente inferiori rispetto al genere

maschile. Sebbene sia molto aumentata negli ultimi anni, la partecipazione al lavoro delle donne, in Italia rimane la più bassa dell'Unione Europea. Ciò si deve principalmente al basso tasso di occupazione delle donne poco istruite in particolare nel Mezzogiorno; infatti, le diseguaglianze regionali, per età e livello di istruzione sono molto forti e in aumento. Il part time ha dato un grande contributo al recente aumento dell'occupazione delle donne meno istruite, ma è ancora poco diffuso.



Nonostante tutto, il secolo XX è stato caratterizzato, tra le altre cose, da una crescente presenza delle donne nella vita pubblica: nel mondo del lavoro e in quello accademico, nella politica, nell'imprenditoria, nelle istituzioni civili. Tale presenza ha raggiunto dimensioni mai viste prima nella storia dell'umanità. Comprendere l'effettivo valore del lavoro femminile oggi, cercherà di far comprendere come il ruolo delle donne nella società sia cambiato e si sia modificato nel tempo per entrare a far parte di quella parte sociale che produce ricchezza e genera valore, partendo dalla fabbrica per finire ai nuovi modelli di smart-working che il COVID-19 ci ha imposto.

Quello che ci auguriamo è far riflettere su quanto potrebbe dare all'intera economia del Paese un mondo del lavoro più accogliente e capace di valorizzare realmente le donne.

In tal senso prendiamo a prestito le parole di un proverbio africano:

"Se le donne abbassassero le braccia, crollerebbe il cielo"

Ferrigno , Cuccurullo , Ricci , Corcione , Cortese , Granato , Boggia , Russo.

IVD IPSSOEA

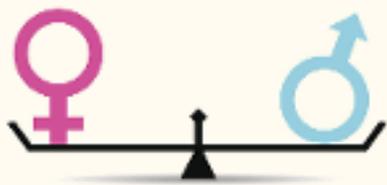
LE DONNE E LA POLITICA

Fin dall'inizio la donna è sempre il passare del tempo sia in campo ma in molti ambiti resta una diritto di voto solo nella seconda dure battaglie. L'Italia ha avuto la fecero i primi tentativi per percentuali di donne italiane in segnali positivi soprattutto a livello



della nascita del nuovo Governo Draghi, per il rilancio dell'Italia dalla crisi economica scatenata dalla pandemia Covid, governo che però nasce già con una polemica. Otto donne su 23 ministri. Il primo commento è stato unanime: solo otto donne. Sta di fatto che l'evento ha sottolineato il lento progresso delle donne in politica. Le donne in Italia rappresentano oltre la metà della popolazione, ciononostante occupano solo un terzo delle cariche politiche nazionali e meno di un quinto di quelle locali. Un dato scoraggiante per due ragioni: dimostra quanto sia lontana l'agognata parità numerica ed evidenzia un limite nella rappresentanza degli interessi e diritti specifici alla condizione di donna.

Più quantità ma meno scarsa la rilevanza



Attualmente, circa il 36% degli scranni del Parlamento sono occupati da donne, mentre nel 1994 erano soltanto il 13%.

Nonostante un miglioramento costante durante gli ultimi venticinque anni, il raggiungimento di un equilibrio tra donne e uomini nelle istituzioni appare ancora lontano. Per rendere più effettiva la rappresentanza femminile bisognerebbe focalizzarsi maggiormente sulle barriere che scoraggiano le donne dal competere nelle elezioni e condurre una campagna elettorale. Difatti, barriere strutturali come la distribuzione diseguale del lavoro domestico e gli stereotipi di genere risultano ancora forti fattori deterrenti per l'opportunità e la

legittimazione della partecipazione attiva alla vita politica da parte delle donne.

SALEMME, FASANO VC IPSEOA

LE DONNE... in cucina



L'8 marzo è un giorno speciale, si omaggiano le donne con un fiore che ha il colore del sole e che profuma di buono... oppure con un dolce che conserva le stesse caratteristiche: la torta mimosa! Il nome di questo dolce deriva proprio dal fatto che questa torta viene decorata con del Pan di Spagna sbriciolato: ricorda appunto i grappoli di questo splendido fiore primaverile. Per la torta mimosa è necessario preparare due Pan di Spagna, uno sarà farcito con una golosa crema pasticcera arricchita da panna montata: otterrete una soffice crema diplomatica. L'altro Pan di Spagna occorrerà per ricavare la copertura della base: piccoli cubetti che serviranno a ricoprire la torta per creare l'effetto "mimosa". Il

costo per la realizzazione di q quantificato in 28,30 euro e solo 519 kcal per porzione. Preparate questa torta per una serata tra amiche, per le donne della famiglia o per gustare quando più preferirete questo **dolce intramontabile!**

FERRARA , GRIPPA MONTANINO , PANARO , IVB IPSEOA

2 Pan di Spagna

- Zucchero 250 g
- Farina 00 140 g
- Fecola di patate 120 g
- Uova a temperatura ambiente 8
- Baccello di vaniglia 2
- Sale fino 1 pizzico

Crema Pasticciera

- Tuorli 5
- Zucchero 175 g
- Latte intero 500 ml
- Panna fresca liquida 125 ml
- Amido di mais (maizena) 55 g
- Baccello di vaniglia 1

Crema Chantilly

- Panna fresca liquida 100 ml
- Zucchero a velo 10 g

Per la bagna al liquore:

- Acqua 130 g
- Zucchero 75 g
- Grand Marnier 70 g

Per decorare: Zucchero a velo q.b.

LE DONNE... in ARTE

La festa delle donne non è solo una ricorrenza per regalare mimose ma è anche un'occasione in più per riflettere sulla condizione femminile, sui diritti conquistati e sui traguardi ancora da raggiungere. Ultimamente ha aiutato a scuotere le coscienze il movimento **#eToo**, nato in America nell'ottobre del 2017, così importante da essere inserito al terzo posto della Power List 2018 di ArtReview. Molte artiste hanno avuto la bravura e la tenacia di combattere e distinguersi per riuscire ad emergere in un mondo tutto al maschile.



Ne sono un esempio **Georgia O'Keeffe** (1887-1986), che detiene il record mondiale di opera di un'artista donna più cara in assoluto con il dipinto **"Jimson Weed/White Flower No.1"** venduto a oltre 44 milioni di \$ durante un'asta Sotheby's nel 2014.



Segue **Louise Bourgeois** (1911-2010), che con la monumentale scultura **"Spider"** ha raggiunto i 28 milioni di dollari nel 2015 sempre da Sotheby's a New York.

L'elenco di artiste donne meritevoli è per fortuna molto lungo e nominarle tutte sarebbe impossibile, possiamo solo augurarci che arrivi il giorno in cui non sarà più necessario fare precisazioni di genere perché saremo davvero tutti uguali.

D'ANGELO, MELE IIF IPSEOA

IL RUOLO DELLA DONNA VISTO ATTRAVERSO IL MONDO DELL'ARTE

La donna è considerata un oggetto importante per le opere artistiche ed ha sempre simboleggiato più temi. Con il profondo rinnovamento della cultura e dell'arte a partire dall'età rinascimentale si ha una svolta nella rappresentazione del modello di donna che evolvendosi via via nei secoli è vista in tutti i suoi aspetti fisici ed introspettivi.

Le cosiddette «**Veneri**» preistoriche, scolpite in pietra, in osso o in avorio, raffigurano donne con seni, ventre e glutei abbondanti. Questo perché si parla di una civiltà che voleva celebrare quei tratti femminili che si associano alla procreazione e alla fertilità.



Vienna, Naturhistorisches Museum
23.000-19.000 a.C.

Nell'iconografia medievale la bellezza femminile era riservata alle immagini sacre, dovute alle enormi influenze derivanti dal Cristianesimo, identificate quasi esclusivamente con il ruolo della Vergine Maria, che diventa protagonista indiscussa.



Madonna di sotto gli organi
Berlinghiero Berlinghieri
1220-1220 DUOMO DI PISA

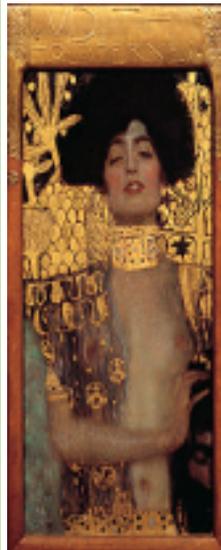
Il soggetto sacro per eccellenza sono le madonne che si presentano composte, dolci ed eleganti, ricche di umanità e di tratti quasi umani

Con l'avvento del Rinascimento Sandro Botticelli e Raffaello Sanzio sono l'esempio della rappresentazione femminile dell'epoca: parlando di Botticelli non si può non accennare al dipinto la **Nascita di Venere** dipinto tra il 1482-1485, qui il centro dell'attenzione è Venere, ma la rappresentazione botticelliana non è l'esaltazione divina della donna piuttosto è l'incarnazione simbolica dell'Amore, la forza motrice della natura umana vista nella sua dualità: sia come simbolo dell'amore fisico e sensuale, sia come amore per la filosofia, per l'intelletto e la conoscenza.



Galleria degli Uffizi, Firenze

Tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento, gli artisti, come **Gustav Klimt**, esprimono nelle loro opere il loro personale malessere nei confronti della figura femminile, concepita artisticamente in maniera negativa come **femme fatale**, che vuole "divorare" o soggiogare, attraverso la sua sensualità, l'uomo. La protagonista di quest'opera è Giuditta; uno dei personaggi biblici più importanti, eroina del popolo ebraico che riuscì a far innamorare di sé il generale dell'esercito invasore, Oloferne. Una volta sedotto, mentre lui era completamente ubriaco, Giuditta gli tagliò la testa con la sua stessa spada e poi ritornò nella città. Nell'opera di Klimt, la figura di Giuditta si presta alla esaltazione della femme fatale crudele e seduttrice, che porta alla rovina e alla morte il proprio amante.



SECONDO NOI: Per quanto riguarda la figura della donna nel mondo di oggi, crediamo che, purtroppo, ancora siano presenti pregiudizi nei loro confronti, perché si tende ad associarle solo al ruolo di madre moglie e... A volte sembra quasi che si voglia dare loro poca credibilità o poco spazio, risultando molto evidente la disparità tra uomo e donna. La realtà però, è che esse sono, possono essere e saranno molto altro. Basta considerare tutte le donne che si sono fatte strada da sole lottando contro ogni pregiudizio per realizzare i propri obiettivi: Hillary Clinton, Tavi Gevinson, Rita Levi Montalcini, Malala Yousafai, Frida Kahlo e tante, tante altre ancora. Crediamo che queste donne siano un orgoglio per le donne stesse, perché mettono a tacere la mascolinità tossica che domina molte menti e noi speriamo che le donne continuino a darsi l'importanza che hanno e non quella che si vuole loro dare, di essere rispettate e amate nella loro libertà e indipendenza, che purtroppo, ancora oggi, sembra debbano conquistarsi. Ricordiamoci che **Ogni volta che una donna lotta per se stessa, lotta per tutte le donne** -Maya Angelou-

IL MARKETING FEMMINILE

Il mondo del lavoro e dell'**imprenditoria** presenta, purtroppo, ancora molti ostacoli per le donne che intendono affermarsi in diversi settori professionali e il campo del marketing non rappresenta un'eccezione in tal senso. Per questa ragione **Federica Attanasio e Federica Pecis** hanno deciso di provare a **dare supporto alle donne** che come loro decidono di **avviare un'attività** a Londra e nel resto mondo.



Federica Attanasio e Federica Pecis

Fondata a Londra nel gennaio del 2018, l'agenzia di digital marketing **We Are F** viene definita da Federica Pecis e Federica Attanasio una **"boutique agency"**, poiché *si impegna a offrire un servizio su misura e una dedizione particolare, rispetto alle altre agenzie concorrenti, applicando una certa selettività alla scelta dei clienti*, in modo da fornire un **servizio il più personalizzato** possibile. Le due imprenditrici, provenienti rispettivamente da Bergamo e da Napoli, hanno così deciso di dedicarsi in particolar modo (ma non esclusivamente) alle donne che vogliono avviare la propria attività. Tra i servizi, l'agenzia di digital marketing We Are F si occupa anche del design e dello **sviluppo di siti web**, della creazione e della gestione di **strategie social e pubblicità** digitale. Questa **"boutique agency"** è inoltre specializzata nella produzione di **contenuti video** e nello sviluppo della **brand identity**. L'agenzia lavora non solo con **aziende emergenti** ma anche con **realità già consolidate** nel settore di riferimento, che cercano supporto nella creazione di una strategia digitale. L'obiettivo di questo servizio di coaching è quello di **guidare le tartupe** le **piccole aziende** alla crescita della visibilità e della reputazione del proprio **brand**, fornendo gli strumenti necessari affinché possano portare avanti una strategia di marketing. Oltre allo scenario più tradizionale, in Italia si sta affermando un nuovo trend tutto digitale nel mondo del network marketing dove protagoniste sono sempre di più le donne: professioniste che utilizzano solo le piattaforme social per creare relazioni e vendite per lo più nel settore dei prodotti beauty o di integratori alimentari. Infatti oggi sponsorizzano i prodotti che usano sui social, facendo una propaganda e diventando anche famose.

Il **web marketing** è sostanzialmente un insieme di strumenti applicati ad una strategia per far crescere gli obiettivi di business di un'azienda, primo fra tutti la vendita dei propri prodotti e/o servizi. Tramite il web marketing, infatti, è possibile individuare su quali canali investire tempo e risorse, capire quali sono le campagne di comunicazione da intraprendere per trasformare i propri utenti in clienti fidelizzati, e tanto altro ancora. Affiancandosi alle attività di promozione e vendita tradizionali, può fornire il supporto necessario per attuare ulteriori azioni promozionali specifiche e diversificate che porteranno all'azienda un vantaggio competitivo considerevole rispetto alla concorrenza.

Classe VF IPSSEOA



RAGAZZE CHE CAMBIANO IL MONDO

Nel corso del tempo, le donne hanno combattuto per avere gli stessi diritti degli uomini. Anche nei paesi più sviluppati, dal punto di vista economico e sociale, la condizione della donna non è ancora quella di una piena parità con l'uomo. La politica, ad esempio, continua a essere dominata dagli uomini e la rappresentanza femminile nelle istituzioni è molto bassa. Notevoli sono le figure femminili che hanno cambiato il mondo e che, grazie ad esse e alle lotte intraprese, si è riuscito ad ottenere i diritti di cui oggi ogni donna usufruisce. Tra queste, significative, sono le figure di due ragazze: **Malala Yousafzai** e **Greta Thunberg**, ragazze che vanno a scuola, che vivono in luoghi

molto diversi tra loro. La prima ha visto la propria vita sconvolta dalla violenza, la seconda ha deciso di dedicarsi a una nobile causa: entrambe lottano per una vita migliore e per qualcosa più grande di loro. **Malala** è nata in Pakistan e già ad 11 anni, ha iniziato a scrivere sotto pseudonimo per un blog della BBC, raccontando la quotidianità di una ragazzina costretta a vivere in un luogo dove i talebani avevano bandito la televisione, la musica e il diritto all'istruzione per le bambine e le ragazze. L'attivismo di Malala, però, non è passato inosservato: il 9 ottobre 2012 la ragazza è stata gravemente ferita in un attacco da parte dei talebani contro l'autobus su cui viaggiava. Nonostante la grave ferita alla testa, sopravvissuta, ha continuato la sua lotta per il diritto all'istruzione: **"Un bambino, un insegnante, un libro e una penna possono cambiare il mondo"**.

C'è chi ha fatto grandi cose, chi ha fatto semplicemente il suo dovere, chi ha seguito un sogno, chi ha difeso un'idea, un diritto, una passione: donne come noi che sono un esempio, che ricordano come nella vita si debba lottare per quello in cui si crede; qui sta tutta la loro eroicità, non importa se abbiano fatto piccole o grandi cose, nell'essere state se stesse sino in fondo.

Rosalyn Yalow: Nobel per la Medicina 1977



dopo".

"L'incapacità delle donne di raggiungere posizioni di comando è dovuta in gran parte alla discriminazione sociale e professionale (..) dobbiamo **credere in noi stesse** nessuno crederà in noi; dobbiamo alimentare le nostre **aspirazioni** con la competenza, il coraggio e la determinazione di riuscire; e dobbiamo sentire la responsabilità personale di rendere più semplice il cammino per chi verrà

Scalera, Del Duca IV H ITT

WOMEN BEYOND...

If thou must love me, let it be for nought
Except for love's sake only.
Do not say, "I love her for
her smile her look her way
Of speaking gently, for a
trick of thought



(Elizabeth Barrett Browning)

That falls in well with
mine, and certes brought
A sense of pleasant ease
on such a day"

For these things in themselves, Belovèd, may
Be changed, or change for thee and love, so
wrought,

May be unwrought so.

Neither love me for

Thine own dear pity's wiping my cheeks dry:

A creature might forget to weep, who bore

Thy comfort long, and lose thy love thereby!

But love me for love's sake, that evermore

Thou mayst love on, through love's eternity.

Di Leva, Pennarelli, Russo Lombardi 1G IPSSCOA

Mary Quant... A revolution in fashion



Barbara Mary Quant (born 11 February 1930) is a British fashion designer and fashion icon, who is of Welsh heritage. She became an instrumental figure in the 1960s London-based Mod and youth fashion movements. She was one of the designers who took credit for the miniskirt and hotpants, and by promoting these and other fun fashions she encouraged young people to dress to please themselves and to treat fashion as a game.

"FASHION SHOULD BE A GAME."

"FASHION IS ABOUT DRESSING ACCORDING TO WHAT'S FASHIONABLE. STYLE IS MORE ABOUT BEING YOURSELF."

Mazzarino, Niola IID IPSSCOA

Rosa Louise Parks

She was a symbolic figure of the Civil Rights

Movement in

the USA , an

activist who

became

famous for

refusing to give

up her seat on

a bus to a

white man in

1955, thus

giving rise to

the bus boycott in Montgomery ,

Alabama. For that "no" she was arrested

and taken to prison for improper conduct

and for not respecting the prohibition

that forced black people to give their

place to white people in the so-called

common sectors. A courageous and

determined act later sparked a revolt, a

non-violent struggle against injustice and

racial segregation. In 1956 the Court

Supreme felt obliged to declare

unconstitutional any form of racial

discrimination.

Amato e Vitale IL IPSSCOA

Women' s colours: Suffrage Colours Explained

"Purple is the colour of loyalty, constancy to purpose, unswerving steadfastness to a cause"

"White , the emblem of purity, symbolizes the quality of our purpose"

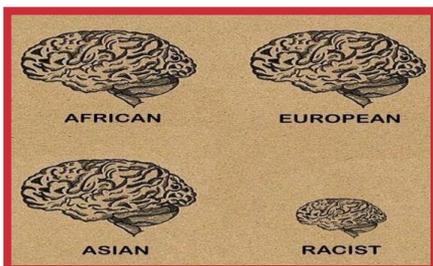
"Gold, the colour of light and life, is as the torch that guides our purpose, pure and unswerving"

"Green represented hope, the emblem of spring".

Historically these were the colours on the various banners that suffragists held or put on the streets

Esposito, Montella, Russo Marino I H IPSSCOA

IL POTERE DEL CERVELLO



Il 21 marzo viene celebrato come la **giornata internazionale per l'eliminazione della discriminazione razziale** e per sottolineare la

necessità di lottare contro ogni forma di discriminazione e intolleranza. Tale data è tristemente ricordata per il massacro di **Sharpeville** in occasione del quale la polizia sudafricana uccise un gruppo di dimostranti di colore. Il diritto all'uguaglianza, al rispetto e alla non discriminazione sono il fondamento delle leggi sui diritti umani; ogni individuo merita di essere valorizzato e rispettato senza distinzione per ragioni di razza, di colore, di sesso, di religione, di opinione politica o di altro genere. Nel clima ostile dell'America e della Virginia del 1961, in piena Guerra Fredda, si inserisce la storia della matematica afroamericana **Katherine Johnson** e delle sue colleghe **Dorothy Vaughn e Mary Jackson**. Le tre donne lavorano come calcolatrici alla NASA, ma affrontano anche i problemi derivanti dalle leggi a sfavore del colore della loro pelle e dall'insofferenza degli uomini verso le richieste dei diritti femminili. Grazie alle loro straordinarie doti in matematica, fisica e ingegneria, queste tre donne riescono a rappresentare una grande conquista nella realizzazione del sogno di emancipazione e carriera femminile: da un lato si ritrovano a combattere per uscire dall'oblio che viene loro imposto a causa del sesso e del colore della pelle, dall'altro riescono ad indicare i numeri e i calcoli matematici senza i quali John Glenn non sarebbe stato il primo americano nello spazio e gli Stati Uniti non avrebbero messo piede e bandiera sulla Luna. Tutto questo grazie a tre donne, di colore, che sono riuscite a guardare oltre i numeri perché **"non vai da nessuna parte senza i numeri"**, a credere nel loro sogno, a conservare sempre la propria dignità in un mondo appartenente ai bianchi e agli uomini, e solo abbracciando la cultura, con l'impegno costante e la determinazione, sono riuscite ad esercitare **il potere del cervello**. Il pregiudizio è figlio dell'ignoranza, esso si acquisisce fin da piccoli perché viene inculcato inconsapevolmente, bisogna imparare ad aprire la mente, godere davvero della libertà di pensiero, rispettare se stessi, ma anche gli altri accettando la diversità, come ricchezza e valore aggiunto, indispensabile per diventare cittadini del mondo.



Cosa fare dopo la MATURITÀ è una scelta importante.

Una scelta tutt'altro che semplice che condiziona la nostra vita professionale futura, ecco perché ci siamo posti una serie di domande a cui abbiamo cercato di rispondere con l'aiuto dei nostri docenti.

Meglio studiare all'università, cercare lavoro od altro? Durante i nostri incontri con le classi quinte è emerso questo dubbio. Ed è il dilemma di molti di noi, ragazzi che stanno per conseguire il tanto sospirato diploma e devono decidere quale strada intraprendere.

1. Aspirazioni

Cosa ci piacerebbe fare "da grandi"? Quale lavoro sogniamo per il nostro futuro?

Anche queste riflessioni ci possono aiutare a decidere cosa fare dopo la maturità. Ci sono professioni che non richiedono una preparazione universitaria. Altre invece necessitano di una laurea specifica, e quindi dell'iscrizione all'università.

2. Capacità e attitudini

Per evitare di commettere errori dobbiamo innanzitutto focalizzarci sulle nostre capacità, su cosa sappiamo fare, sulle nostre attitudini. Se ci sentiamo particolarmente portati per lo studio, allora l'università è la scelta da fare dopo la maturità. Se invece siamo maggiormente propensi a svolgere attività più pratiche, allora possiamo pensare di entrare fin da subito nel mondo del lavoro.

3. Errori da evitare

Se stiamo decidendo cosa fare dopo la maturità, ci sono alcuni errori da non commettere. *In primis* decidere in maniera affrettata, senza aver riflettuto prima sulle possibili implicazioni della scelta fatta. Il secondo errore da evitare è di non scegliere con la nostra testa ma di seguire le scelte di amici e conoscenti, le tradizioni di famiglia, o di assecondare i desideri dei genitori. Infine non bisogna scegliere per comodità, pensando a quale potrà essere il percorso più semplice e meno impegnativo.

La riflessione condivisa con i nostri docenti ha assunto un valore determinante nelle considerazioni da fare per garantirci di operare la "scelta giusta". Soprattutto in questo momento difficile dove le attività di orientamento, benché egregiamente condotte e veicolate nel nostro Istituto, risultano essere non sempre soddisfacenti stante la limitazione dell'aspetto sociale e relazionale.